



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

## STATUTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE “LA CIVITELLA” - CHIETI

### PREAMBOLO

Il Museo Archeologico Nazionale “La Civitella” ha sede a Chieti, in via G. Pianell, sull’altura della Civitella, l’acropoli dell’antica Teate Marrucinatorum, dove sono stati rinvenuti in una stipe i frammenti ceramici che hanno consentito di ricomporre i frontoni policromi di tre templi di Età Repubblicana e di un edificio minore, tra i materiali esposti nel Museo. Nel medesimo sito sono stati rinvenuti i resti di alcune strutture, forse i basamenti degli edifici sacri decorati con i frontoni, ed abbondanti resti dell’Anfiteatro romano, restaurato e visitabile.

Inaugurato nel 2000, il Museo è stato progettato da E. de Lellis come edificio polifunzionale che integra ampie sale espositive con spazi da adibire a mostre e laboratori, oltre ad un Auditorium intitolato a “Valerio Cianfarani”. Il Museo comprende anche l’area archeologica esterna, con l’Anfiteatro romano, visitabile ed utilizzato per eventi e manifestazioni all’aperto, ed un belvedere.

Le collezioni museali, formate da reperti datati dal Paleolitico all’Alto Medioevo, illustrano la nascita e lo sviluppo dell’antica Teate e del suo territorio attraverso reperti provenienti dalla città di Chieti e dall’area geografica un tempo abitata dai Marrucini, identificabile nella striscia di terra compresa tra le valli del fiume Pescara/Aterno e del torrente Foro, delimitata ad ovest dalle Gole di Popoli e ad Est dal Mare Adriatico.

Il percorso espositivo è articolato in tre sezioni principali: nella prima, “L’inizio della storia urbana”, sono esposti materiali databili al III-I sec. a.C. che provengono dalle due principali aree sacre dell’antica Teate. Tra questi si possono ammirare, in una scenografica ricostruzione, i frontoni dei templi di Età Repubblicana; nella sezione denominata “La terra dei Marrucini” sono raccolti materiali dai vari siti del territorio marrucino datati dalla preistoria all’età imperiale. Al centro del percorso è collocata l’area espositiva dedicata alla Grotta di Rapino, antico centro sacro del popolo marrucino, con la piccola statua bronzea conosciuta come la Dea Madre di Rapino; la terza sezione, “Da Roma a ieri”, raccoglie reperti relativi alla città romana di Teate, datati dal I sec. a.C., successivamente alla sua trasformazione in Municipium. Tra questi si può osservare il celebre mausoleo di Lusius Storax, oltre ad un pregevole ritratto in marmo di Augusto accostabile al tipo di Prima Porta. L’allestimento comprende infine un’area in cui sono esposti materiali da collezioni preesistenti: l’Antiquarium Teatinum e la Collezione di V. Zecca.

### CAPO I

#### DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

##### Art. 1

##### Denominazione e sede

Il Museo Archeologico Nazionale “La Civitella”, dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non Dirigenziale della Direzione Regionale Musei Abruzzo. Comprende l’edificio museale (con sale espositive, depositi ed uffici), l’Auditorium “V. Cianfarani” e l’area archeologica che insiste superiormente, con i resti dell’Anfiteatro romano.

La sede è in via G. Pianell snc, 66100, Chieti.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

## Art. 2

### Missione

Il Museo Archeologico Nazionale “La Civitella” a Chieti è un’istituzione permanente senza fini di lucro al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva e valorizza, promuovendone lo studio e la ricerca, le proprie collezioni, l’area archeologica annessa ed il patrimonio storico-archeologico, artistico e culturale della città di Chieti, l’antica Teate, e del territorio circostante, un tempo abitato dalla popolazione dei Marrucini - individuato nella striscia di terra compresa a Nord e Sud tra le valli dei fiumi Pescara/Aterno e Foro, ad Est e Ovest tra le Gole di Popoli ed il mare, al fine di preservare la memoria delle culture di età preistorica, preromana, romana e altomedievale che hanno caratterizzato la storia e lo sviluppo del territorio, di garantire la fruizione pubblica del patrimonio archeologico e culturale che custodisce e di promuoverne lo studio, la divulgazione e la valorizzazione sia per la comunità locale, sia a livello nazionale ed internazionale.

Il complesso museale, risultante da un progetto unitario, è orientato alla polifunzionalità: oltre alle sale espositive, comprende anche l’area archeologica con il belvedere e l’Anfiteatro romano, utilizzato nei mesi estivi per spettacoli all’aperto, e l’Auditorium “V. Cianfarani”, destinato a convegni, conferenze, performances ed eventi di varia natura.

La missione del Museo si estende dunque, oltre alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico che conserva, alla programmazione e promozione di iniziative culturali ed artistiche in senso lato e di iniziative di studio e ricerca scientifica sul patrimonio che conserva, da realizzare in stretta sinergia con la comunità e le istituzioni locali e mirando al benessere della collettività, secondo una visione che considera la cultura elemento unificante e fondamentale nella formazione individuale e collettiva e, al contempo, motore di crescita economica e sociale.

## Art. 3

### Funzioni

Il Museo Archeologico Nazionale “La Civitella”, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l’ordinamento, l’esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento. In particolare il Museo:

- promuove la valorizzazione del Museo, delle sue collezioni e dell’area archeologica annessa;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l’informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico;
- preserva l’integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e antincendio;
- garantisce l’inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l’alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- cura in via permanente l’inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e adottati dalla Regione;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione Generale Musei per il tramite della Direzione Regionale Musei;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- apre al pubblico l’area archeologica annessa;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al Sistema Museale Nazionale (SMN);
- raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti con le raccolte e con la propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con le Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il museo è dotato di autonomia tecnico- scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

## Art. 4

### Organizzazione e compiti del direttore

Il Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" – Chieti è articolazione della Direzione Regionale Musei Abruzzo cui afferisce.

La Direzione Regionale Musei Abruzzo vigila e controlla l'attività del museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il MAN "La Civitella" costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Il MAN "La Civitella" è diretto da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo. Il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al museo.

Il direttore propone al Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione Regionale Musei, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore del museo concorda con il Direttore della Direzione Regionale Musei gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione Regionale Musei.

Il direttore può essere delegato dal Direttore Regionale Musei alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore Regionale Musei per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore Regionale Musei la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

Il museo utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio, l'Auditorium "V. Cianfarani", spazi all'aperto compresi nell'area archeologica soprastante (Anfiteatro romano, belvedere, piazza di Resta) ed è



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

organizzato nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca; c) servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni, *fundraising*, promozione; d) funzioni amministrative; e) strutture allestimenti e sicurezza. Le aree funzionali così definite fanno riferimento a servizi ed articolazioni specifiche della Direzione Regionale Musei, e risultano centralizzate al livello regionale soprattutto per quanto concerne i punti c), d) ed e).

## Art. 5

### Personale

Al Museo è garantita una dotazione stabile di personale con competenze adeguate. Eventuali carenze numeriche sono compensate con la centralizzazione di specifiche funzioni e servizi al livello della Direzione Regionale Musei, oppure mediante la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, tramite apposita convenzione, accordo o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento ministeriale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali e alla Carta Nazionale delle Professioni Museali.

Compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per i servizi affidati in concessione, il museo si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

La struttura organizzativa della Direzione Regionale dei Musei e la *Carta dei Servizi* del Museo sono pubblicati sul sito web istituzionale e sul sito del MIBACT.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Museo provvede a segnalare alla Direzione Regionale Musei le esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

## Art. 6

### Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- proventi derivanti da concessioni d'uso del museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al museo;
- contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie. I beni del museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi (per i beni durevoli):

1. luogo in cui il bene è collocato;
2. denominazione e descrizione del bene.

Il Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo, all'atto di consegna dei beni, e il direttore del museo, all'atto di accettazione dell'incarico, sono responsabili dei beni che risultano inventariati e che costituiscono il patrimonio del museo.

## Art. 7

### Patrimonio e collezioni del museo

Il patrimonio del museo è costituito da:

- a) reperti archeologici provenienti dai seguenti siti e recuperati in vario modo (con scavi archeologici sistematici, con ricognizioni di superficie, con rinvenimenti fortuiti): Alanno, Alfedena, Ari, Bolognano, Bucchianico, Cansano, Caramanico Terme, Castel del Monte, Castiglione a Casauria, Catignano, Chieti, Città Sant'Angelo, Collelongo, Crecchio, Francavilla al Mare, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Massa d'Albe, Orsogna, Pescara, Pescosansonesco, Pianella, Prata d'Ansidoia, Pretoro, Rapino, Ripa Teatina, Roccamontepiano, Tocco da Casauria, Tollo, Tornareccio, Torrecchia Teatina, Vacri, Villamagna;
- b) reperti archeologici recuperati mediante sequestri effettuati a Chieti, Pescara e nel territorio limitrofo;
- c) reperti archeologici provenienti da collezioni formate nel territorio di Chieti:
  - Antiquarium Teatinum
  - Collezione di Vincenzo Zecca

I beni del museo sono elencati in apposito inventario, periodicamente aggiornato, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- 1) luogo in cui il bene è collocato;
- 2) denominazione e descrizione del bene;
- 3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo.

Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera sarà redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e su autorizzazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo, secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO

## Art. 8

### Servizi al pubblico

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, in grado di orientare il visitatore.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, sul patrimonio e sui servizi sono disponibili anche online.

Sono, altresì, disponibili riviste e una breve guida del museo. Il Museo assicura assistenza, accorgimenti e dispositivi specifici per consentire l'accessibilità alle persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti con apposita segnaletica ed i regolamenti sono pubblicamente disponibili.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o consultazione a chiunque ne faccia richiesta.

## Art. 9

### Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al museo stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore del museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Il Direttore del MAN "la Civitella" – Chieti  
Onorina Fiamma Fulgenzi

Il Direttore Regionale Musei Abruzzo  
Lucia Arbace



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI ABRUZZO